

Questa missione, demenziale per l'Italia, comporta premi, mostrine, avanzamenti e il soldo

Mare Nostrum rende ai militari

Ci siamo ridotti da soli a uno Stato pattumiera per la Ue

DI DOMENICO CACOPARDO

«**S**tati cuscinetto» erano quelle piccole nazioni che, nel Congresso di Vienna (1815, fine dell'impero napoleonico) furono interposte tra le grandi potenze in modo da evitare frizioni di confine e, quindi, occasioni di conflitto. Anche il trattato di Pace di Versailles (1919) volle alcuni stati cuscinetto (paesi baltici, Polonia, Repubblica Ceco-slovacca) per evitare il contatto diretto tra Germania e Russia. Non a caso, negli ultimi mesi, le maggiori pubblicazioni di settore (da ultimo Aspenia, la rivista dell'Aspen Institute Italia) hanno dichiarato che la funzione che sta svolgendo l'Italia per l'Europa di fronte al flusso di migranti è quella dello «Stato cuscinetto».

Se questa è - come è - la situazione, dobbiamo ammettere che la definizione ci colloca nella sgradevole posizione di pattumiera dell'Unione, nella quale vengono riposte le decine di migliaia di poveri disgraziati che, illusi da informazioni ingannevoli e interessate, abbandonano i loro paesi, nei quali, sia pure miseramente, vivono e affrontano viaggi interminabili e costosi per raggiungere l'El Dorado, l'Europa.

E questa collocazione, non ce l'ha data il destino «cinico e baro», o la maligna

volontà di qualche governante europeo, ma ce la siamo scelti noi, accettando l'istituzionalizzazione di un principio di «inferiorità» (quella derivante dalla geografia che ci rende indifendibile escrescenza protesa verso l'Africa) quale quello indicato nei vari trattati di Dublino, sino alla demenziale decisione di **Enrico Letta**, primo ministro, di mettere, in sostanza, le navi militari italiane a disposizione dei criminali mercanti di uomini, agevolandone il turpe «business».

Se la dote principale di un governante è la capacità di prevedere le conseguenze delle sue decisioni, quella di imbastire l'operazione «Mare Nostrum» (**Enrico Letta** e **Angelino Alfano**) è di quelle che non si possono perdonare. Va precisato che la successiva missione Triton (governo di **Matteo Renzi**) ha aggravato le cose, giacché ha accettato che tutte le navi europee partecipanti, qualsiasi bandiera battessero, scaricassero i loro dolenti carichi umani nei porti italiani.

I libri di storia, nel raccontare le conseguenze della decisione, non mancheranno di sottolineare la follia di quanto stabilito dai governanti italiani.

Va precisato al riguardo che tutte le missioni che coinvolgono forze armate italiane hanno il sostegno dei vertici militari per un semplice elementare

motivo: poiché sono equiparate a «campagna» (cioè a operazione bellica) comportano (ognuna) le mostrine, gli avanzamenti (per chi vi ha partecipato) o la stasi di carriera (per chi non vi ha partecipato) e, infine, «last but not least», il cosiddetto «soldo» che va dal massimo percepito nell'incredibile spedizione (Aeronautica Italiana) a Timor Est (12.601 km da Roma) ai minimi di quelle nel Mediterraneo.

E la medesima «offerta» della ministra **Pinotti** a Washington (di mandare i carabinieri a Rakka) non può avere altra motivazione che i benefici di carriera e di denaro derivanti per i militari impegnati. La Libia e l'Italia stessa (e **Igor** che fine ha fatto?) non sarebbero priorità più prioritarie di Rakka?

Non è possibile immaginare quale sarà la via d'uscita. Anche se la Corte Europea di Giustizia decidesse il 26 luglio prossimo che no, la chiusura delle frontiere interne e l'isolamento degli stati investiti dalle migrazioni non sono conformi ai trattati comunitari, sarà difficile ottenere un'applicazione legale.

E le posizioni logiche e ragionate di **Emmanuel Macron**, espresse ieri a Trieste, non danno adito ad alcuna speranza.

Rimane il fatto che, se non emergerà una volontà comune di cooperare con l'Italia nel bloccare il traf-

GIANNI MACHEDA'S TURNAROUND

Amici siciliani, se Messina brucia al governo frega poco. Provatelo con Banco di Messina.

In Romagna mancano mille bagnini. Chi ha messo in giro la voce che le tedesche son diventate come la Merkel?

La Boschi al concerto di Tiziano Ferro. Ancora Sere nere.

L'intelligence tedesca spiava i greci: «Confermiamo, questi veramente non fanno un tubo».

fico e nel rimandare a casa i migranti, sarà difficile impedire che la xenofobia e il fascismo tentino, con

chances reali, di prendere in mano un paese stremato come il nostro.

www.cacopardo.it